



Prot. llo nr.

Gent.mi genitori,

Il 20 novembre è l'anniversario della CARTA dei DIRITTI del BAMBINO (approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1959).

La carta contiene 54 articoli che riconoscono ai piccoli il diritto a essere nutriti, curati, istruiti e autorizzati a giocare. Tutela i disabili, condanna ogni forma di abuso e sfruttamento. E raccomanda amore e comprensione, indispensabili per uno sviluppo armonico della personalità.

Il profondo significato che ha la vita di ogni bambino e la sua dignità di individuo.

Il messaggio è che i bambini sono persone, non appendici dei genitori.

E questo riguarda anche noi che pure siamo in grado di nutrirli, curarli e istruirli.

Certo che li amiamo, ma quanto li rispettiamo?

Quanto riversiamo su di loro i nostri sogni e il nostro bisogno di gratificazione?

E quanto spazio lasciamo alla loro libertà di espressione?

Amarli non basta, bisogna rispettarli.

I figli sono il futuro del mondo e se sono rispettati rispetteranno.

Ad ogni bambino va garantito:

Art. 1 – Il diritto all'eguaglianza senza distinzione o discriminazione di razza, religione, origine o sesso

Art. 2 – Il diritto ai mezzi che consentono lo sviluppo in modo sano e normale sul piano fisico, intellettuale, spirituale e sociale.

Art. 3 – Il diritto ad un nome e ad una nazionalità.

Art. 4 – Il diritto ad una alimentazione sana, alloggio e cure mediche.

Art. 5 – Il diritto a cure speciali in caso di invalidità.

Art. 6 – Il diritto ad amore, comprensione e protezione.

Art. 7 – Il diritto all'istruzione gratuita, attività ricreative e divertimento.

Art. 8 – Il diritto a soccorso immediato in caso di catastrofi.

Art. 9 – Il diritto alla protezione contro qualsiasi forma di negligenza, crudeltà e sfruttamento.

Art. 10 – Il diritto alla protezione contro qualsiasi tipo di discriminazione ed il diritto ad un'istruzione in uno spirito d'amicizia fra i popoli, di pace e fratellanza.

Questi articoli ci invitano ad una profonda riflessione sullo stato di degrado in cui la nostra società rischia di scivolare.

E con lei la nostra coscienza, ormai quasi impassibile e attonita di fronte a tanta sofferenza con la quale purtroppo ci siamo abituati a convivere.

Fra i tanti argomenti in cui ci sentiamo di coinvolgere la vostra attenzione ce ne sono alcuni verso i quali non possiamo indulgere ancora: mai più violenza, mai soprusi, ma rispetto e tutela dei diritti.

Prendendo coscienza della situazione avremo già fatto la nostra parte.

Cossignano, 20 novembre 2019

Il Sindaco  
Dott. Giancarlo Vesperini